

Valutazione del Rischio da
Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione

Il presente testo, facendo riferimento alla normativa vigente in materia, sulla base della valutazione dei rischi, propone alcune prassi che devono essere rispettate e messe in atto nell'organizzazione e durante lo svolgimento dei viaggi di istruzione.

INTRODUZIONE

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola.

Viaggi e visite sono realizzati secondo criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione e dal consiglio di istituto (art. 10, comma 3, lettera e) d.lgs. n. 297/1994).

La circolare n. 291/1992 permette l'identificazione di quattro fondamentali tipologie di attività esperibili:

1. viaggi di integrazione culturale: hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi;
2. viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo: sono finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. Vi rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc.;
3. viaggi connessi ad attività sportive: comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola);
4. visite guidate: si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

Al riguardo il d.m. 20 aprile 2006, n. 239 (che modifica il precedente dm 11.12.1997, n. 507 e succ. mod.) ha previsto che l'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato è gratuito per cittadini dell'Unione europea che non abbiano compiuto il diciottesimo o che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età. Per cittadini europei di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni, nonché per i docenti con incarico a tempo indeterminato delle scuole statali l'importo del biglietto di ingresso è ridotto della metà. Per gruppi e comitive di studenti delle scuole pubbliche e private dall'Unione europea, accompagnati dai loro insegnanti e previa prenotazione e nei limiti del contingente prestabilito dal capo di istituto, l'ingresso è gratuito.

Tranne che le visite occasionali della durata di un solo giorno, tutte le altre attività esigono una preventiva ed adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi. Dal 1996 (tramite la circolare n. 623/1996) è stato chiarito che la gestione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, in Italia o all'Estero, rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità degli organi delle istituzioni scolastiche, che non devono richiedere alcuna autorizzazione preventiva.

L'entrata in vigore, a decorrere dal 1° settembre 2000, del d.P.R. n. 275/1999 (regolamento sull'autonomia scolastica, che all'art. 14, comma 6, abolisce tutte le autorizzazioni e approvazioni concernenti le funzioni attribuite alle scuole), nonché il nuovo assetto dell'amministrazione scolastica, hanno infatti configurato la definitiva e totale autonomia alle scuole in materia di organizzazione e responsabilità per viaggi e visite guidate di istruzione.

La nota n. 2209 del 2012 ha ribadito che l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal singolo Collegio dei docenti in sede di programmazione

dell'azione educativa (cfr. art. 7, d.lgs. n. 297/1994) e dal singolo Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), d.lgs. n. 297/1994). Dal mutato quadro ordinamentale, dunque, consegue che le prescrizioni che in passato recavano le circolari ministeriali in tema di viaggi non hanno più carattere vincolante sul piano dei rapporti funzionali-gerarchici tra le singole scuole e l'amministrazione scolastica centrale o periferica.

Ciò non significa, però, che dette indicazioni ministeriali perdano il loro valore di tracce o suggerimenti operativi che è consigliabile tenere accortamente presenti, in considerazioni delle potenziali (e notevoli) responsabilità giuridiche, anche individuali, connesse ad eventi accidentali dannosi.

La giurisprudenza, relativamente alle gite scolastiche ed ai viaggi di istruzione, ha precisato che la prestazione di vigilanza da parte dell'istituto scolastico, in concreto espletata dai professori accompagnatori, certamente non può essere talmente continua e penetrante durante la giornata da violare, oltre il necessario, la sfera di naturale riservatezza dell'individuo (ad esempio anche durante le ore che l'alunno trascorre nell'intimità della propria stanza di albergo).

Atteso, però, il rischio che i giovani, lasciati in balia di se stessi, possano compiere atti incontrollati e potenzialmente lesivi, è imposto **un obbligo di diligenza preventivo o ex ante**, ad esempio attraverso la scelta di vettori e di strutture alberghiere che non possano, né al momento della scelta, né al momento della loro fruizione, presentare rischi evidenti o pericoli per l'incolumità degli alunni.

La verifica va compiuta sia al momento dell'organizzazione del viaggio e sulla base della documentazione, sia attraverso sommaria valutazione in loco ed al momento della concreta fruizione del vettore o della struttura alberghiera (Cass. Sez. 3, n. 1769/2012).

Tra i suggerimenti enunciati dalle circolari ministeriali - che riguardano i destinatari delle attività, la durata dei viaggi, la scelta delle località di destinazione, le procedure di autorizzazione e gli organi competenti, i docenti accompagnatori, la scelta del mezzo di trasporto e della ditta incaricata, le assicurazioni contro gli infortuni, la documentazione da acquisire e conservare - alcune regole costituiscono criteri generali utili per procedere all'organizzazione delle iniziative.

Tra di essi vanno, in particolare, ricordati:

- l'opportunità di evitare iniziative in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni) o in periodi di alta stagione turistica o nei giorni prefestivi;
- l'opportunità di prevedere la partecipazione di studenti compresi nella medesima fascia di età; la possibilità di far partecipare i genitori (con oneri finanziari a loro esclusivo carico);
- l'obbligo di acquisire il consenso scritto per gli studenti minorenni;
- l'opportunità di assicurare la partecipazione di almeno due terzi degli studenti componenti le singole classi coinvolte;
- la necessità di prevedere un docente accompagnatore ogni quindici alunni e fino ad un massimo di tre docenti per classe, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap.

Altri criteri si riferiscono più propriamente alla necessità di garantire la massima sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti. Tra di essi vanno, in particolare, ricordati:

- la preferenza da accordare all'uso del treno, specie per lunghe percorrenze e sia pure non escludendo l'utilizzazione della nave e dell'aereo;
- la necessità di evitare spostamenti nelle ore notturne specie nei brevi tragitti ;
- la particolare attenzione nella scelta dell'agenzia di viaggi (che deve essere in possesso di licenza di categoria A-B) o della ditta di autotrasporto (che deve produrre un'analitica e nutrita documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato) onde verificarne documentalmente l'affidabilità;

- la presenza del doppio autista quando l'automezzo sia tenuto in movimento per un periodo superiore alle 9 ore giornaliere;
- l'obbligo, nel caso di autista unico, di riposi non inferiori a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;
- la necessità che tutti i partecipanti siano garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Circa il viaggio nelle ore notturne, nel caso di viaggi a lunga percorrenza con utilizzo di treno, nave o aereo (es. per destinazioni all'estero), contrariamente a quanto indicato per i brevi tragitti, può risultare più conveniente nell'economia generale dell'esperienza didattica.

Rischi particolari per le attività sportive

Molte attività collegate ai viaggi d'istruzione possono rappresentare un rischio per l'incolumità degli studenti, come quelle connesse agli sport (quelli invernali o che prevedano l'uscita in mare, laghi o corsi d'acqua, ad esempio; ma anche tutte le altre attività sportive), ed esigono perciò un'attenta valutazione da parte dei docenti della capacità/abilità tecnica degli studenti coinvolti, la necessità che i rischi connessi all'attività sportiva vengano preventivamente valutati da personale particolarmente qualificato, in possesso della necessaria esperienza e competenza tecnica e magari abilitato anche dalla competente Federazione sportiva.

Viaggi all'estero e registrazione dei movimenti

Le note n. 3630/2010 e n. 380/2011 hanno fatto riferimento ai viaggi all'estero, rammentando la necessità di registrare previamente gli studenti partecipanti presso il sito del Ministero degli Affari Esteri, nell'apposito spazio denominato "Dove siamo nel mondo", all'indirizzo web: www.dovesiamonelmondo.it (l'adempimento consente al predetto Ministero, in caso di situazioni di grave emergenza, di pianificare con rapidità e precisione eventuali interventi di soccorso), nonché di consultare previamente i portali www.viaggiareassicuri.it e www.dovesiamonelmondo.it, gestiti dall'Unità di Crisi della Farnesina, per essere informati circa particolari situazioni di rischio in atto.

Relativamente al tema dei **rapporti con i fornitori di servizi di trasporto**, la nota min. prot. 645/2002, nel ribadire la piena autonomia e responsabilità organizzativa della scuola, ha proposto in allegato uno schema di "capitolato d'onori", concordato a livello nazionale con le associazioni di categoria delle agenzie turistiche e di viaggio. Il capitolato originario è stato successivamente modificato e nuovamente diramato in allegato alla nota prot. 1902/2002. Si tratta, in sostanza, di uno schema riepilogativo delle principali clausole e condizioni che dovrebbero essere incluse in qualsiasi contratto si vada a stipulare per l'effettuazione di viaggi d'istruzione.

Quanto all'**incarico di docente accompagnatore**, premesso che esso spetta istituzionalmente al solo personale insegnante, non è esclusa la partecipazione del dirigente scolastico, tenuto conto degli aspetti positivi che la sua persona rappresenta per gli alunni e per eventuali contatti con Autorità locali o straniere. È da segnalare all'attenzione delle scuole che gli insegnanti chiamati ad accompagnare gli alunni durante un viaggio di istruzione o di integrazione della preparazione di indirizzo usufruiscono della tutela assicurativa Inail a condizione che il viaggio rientri fra quelli programmati nel piano di offerta formativa (PTOF).

Tale circostanza (v. circolare n. 28/2003) dovrebbe far comprendere che solo gli insegnanti (e, per quanto detto in precedenza, eventualmente il dirigente scolastico) possono svolgere funzioni di accompagnatore degli alunni. La partecipazione di altri soggetti (es. personale ATA) non è di tipo istituzionale, non gode di protezione assicurativa Inail e non vale ad assicurare lo svolgimento di

quelle funzioni che spettano al docente nell'ambito del rapporto educativo-formativo con gli alunni in viaggio.

VADEMECUM DELLA POLIZIA STRADALE SULLE MISURE DI PREVENZIONE

La nota ministeriale n. 674/2016 informa che nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa siglato il 5 gennaio 2015 con il Ministero dell'Interno, la Polizia stradale ha elaborato un Vademecum nel quale si evidenziano alcuni aspetti fondamentali da non trascurare in occasione dell'organizzazione di un viaggio di istruzione che preveda l'uso di un mezzo di trasporto a noleggio con conducente e che dovranno essere rispettati al fine di garantire gli standard di sicurezza necessari per la tutela della salute di alunni e personale.

Gli aspetti salienti messi in evidenza nel Vademecum sono quelli riportati di seguito.

1 - Scelta dell'impresa di trasporto

Nella scelta, troppo spesso condizionata da considerazioni esclusivamente di ordine economico, deve essere osservata una procedura di trasparenza e comparazione dei preventivi, avendo cura di temperare le esigenze di risparmio con le garanzie di sicurezza.

Le ditte devono preventivamente dimostrare, mediante apposita documentazione e se del caso autocertificazione:

- di essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente
- di essere in regola con la normativa sulla sicurezza sul lavoro e di aver provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi
- di essere autorizzati all'esercizio della professione (AEP) e iscritte al Registro Elettronico Nazionale (REN) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- di avvalersi di conducenti in possesso dei prescritti titoli abilitativi e di mezzi idonei.

Le imprese dovranno altresì dimostrare:

- che il mezzo sia regolarmente dotato dello strumento di controllo dei tempi di guida e di riposo del conducente (cronotachigrafo o tachigrafo digitale)
- che il mezzo sia coperto da polizza assicurativa RCA
- che il personale addetto alla guida sia titolare di rapporto di lavoro dipendente ovvero che sia titolare, socio o collaboratore dell'impresa stessa, in regola con i versamenti contributivi obbligatori INPS e INAIL.

Il dirigente scolastico, dovrà altresì ricordarsi di acquisire attraverso il servizio on line INPS-INAIL il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

2 - Idoneità e condotta del conducente

L'idoneità alla guida del conducente è provata principalmente dal possesso della patente di guida categoria D e della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per il trasporto di persone, in corso di validità, rilevabile dal documento stesso.

Il conducente deve portare al seguito, durante la guida, la dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa, che attesta la tipologia e la regolarità del rapporto di lavoro.

Nel corso del viaggio gli accompagnatori dovranno prestare attenzione ai seguenti comportamenti da parte del conducente:

- il conducente di un autobus non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci) né bevande alcoliche, neppure in modica quantità
- durante la guida egli non può far uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare
- la verifica del rispetto dei tempi di guida e di riposo, per la sua complessità tecnica e giuridica, non può che essere rimessa agli organi di polizia stradale; è tuttavia opportuno che

gli accompagnatori sappiano che il conducente di un autobus deve rispettare: il periodo di guida giornaliero; il periodo di guida settimanale e bisettimanale; fruire di pause giornaliere e di riposo giornaliero e settimanale

- prestare attenzione alla velocità tenuta, che deve sempre essere adeguata alle caratteristiche e condizioni della strada, del traffico e ad ogni altra circostanza prevedibile, nonché entro i limiti prescritti dalla segnaletica e imposti agli autobus: 80 km fuori del centro abitato e 100 km in autostrada.

3 - Idoneità del veicolo

L'idoneità del veicolo è attestata essenzialmente dalla visita di revisione annuale, il cui esito è riportato sulla carta di circolazione. In maniera empirica si dovrà prestare attenzione alle caratteristiche costruttive, funzionali e ad alcuni importanti dispositivi di equipaggiamento: l'usura pneumatici, l'efficienza dei dispositivi visivi, di illuminazione, dei retrovisori.

- Cinture di sicurezza: **se l'autobus è dotato di sistemi di ritenuta-cinture di sicurezza i passeggeri devono utilizzarli e devono essere informati**, mediante cartelli-pittogrammi o sistemi audio visivi, di tale obbligo. Se il mancato uso riguarda un minore ne risponde il conducente o chi è tenuto alla sua sorveglianza, qualora si trovi a bordo del veicolo.

L'autobus deve, inoltre, essere dotato di estintori e di "dischi" indicanti le velocità massime consentite, applicati nella parte posteriore del veicolo: 80 km/h e 100 km/h.

La copertura assicurativa R.C.A. è rilevabile dal certificato assicurativo, che deve trovarsi a bordo del veicolo.

Il numero massimo di persone che l'autobus può trasportare può invece essere tratto dalla carta di circolazione.

Data la particolare dimensione tecnica e giuridica della materia, si potrà e dovrà richiedere la collaborazione e l'intervento degli Uffici della Polizia Stradale territorialmente competenti, già sensibilizzati a tal riguardo dalla propria Direzione centrale, ogni qualvolta ritenuto opportuno, in particolare prima di intraprendere il viaggio e durante lo stesso se la condotta del conducente o l'idoneità del veicolo potessero generare il dubbio di non rispondere ai requisiti sopra delineati.

Per consentire alla Polizia Stradale di organizzare i servizi di controllo, compatibilmente con le altre attività istituzionali e fatte salve eventuali emergenze, il dirigente scolastico avrà cura di inviare alla Sezione Polizia Stradale del capoluogo di provincia della località in cui avrà inizio il viaggio, una comunicazione secondo uno schema allegato alla nota.

Resta inteso che, in presenza di evidenti situazioni che possono compromettere la sicurezza della circolazione e l'incolumità dei trasportati, in qualsiasi momento, l'intervento degli organi di polizia stradale deve essere richiesto tramite i tradizionali numeri di emergenza.

E' da segnalare che, a seguito di rimostranze esternate dalle organizzazioni sindacali, con la nota n. 3130/2016 il MIUR ha fornito ulteriori precisazioni, sottolineando che il Vademecum va inteso come un documento orientativo volto a facilitare il lavoro delle scuole nella scelta della società di trasporti cui affidare il servizio. Esso, quindi, non riveste carattere prescrittivo, ma può essere utilizzato come strumento di supporto nell'organizzazione dei viaggi e delle visite guidate. Inoltre, il Vademecum, realizzato dalla Polizia Stradale, non attribuisce in alcun modo ai docenti o ai dirigenti scolastici nuovi compiti e conseguenti responsabilità oltre quelle contemplate dal codice civile o dal C.C.N.I.

Riferimenti normativi

c.m. 14.08.1991, n. 253; c.m. 14.10.1992, n. 291; c.m. 27.01.1995, n. 36; c.m. Interno 14.03.1995, n. 3; c.m. 28.12.1995, n. 380; c.m. 02.10.1996, n. 623; legge 08.10.1997, n. 352; c.m. 12.11.1997, n. 707; dm Beni culturali 11.12.1997, n. 507; c.m. 14.04.1998, n. 188; c.m. 16.07.1998, n. 312; c.m. 24.07.1998, n. 327; c.m. Interno 02.09.1998, n. 14; c.m. 09.10.1998, n. 411; d.P.R. 08.03.1999, n. 275; dm Beni e attività culturali 28.09.1999, n. 375; d.m. Beni e attività culturali 02.11.2001; nota 11.04.2002, prot. 645; nota 15.07.2002, n. 1139; c.m. 08.10.2002, n. 17359; nota 20.12.2002, prot. 1902; nota 20.03.2003, prot. 950; nota Inail 31.03.2003; cm 23.04.2003, n. 28; dm Beni e attività culturali 20.04.2006, n. 239; nota 13.02.2009, prot. 1385; nota 11.05.2010, prot. 3630; nota 23.02.2011, n. 380; nota 11.04.2012, prot. 2209; nota MIUR 03.02.2016, prot. n. 674; nota MIUR 12.04.2016, n. 3130.

GESTIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Al fine di una quanto più possibile efficace azione di gestione e riduzione dei rischi compresi nelle attività costituenti le uscite didattiche si formulano delle Norme di Comportamento che vanno intese come procedure di prevenzione per la tutela della salute e sicurezza degli Alunni.

Le Norme di Comportamento indicate di seguito devono essere fatte conoscere a tutto il personale interessato (Docenti e Alunni) attraverso opportuni momenti di informazione e formazione con l'obiettivo di aumentare conoscenza e consapevolezza dei rischi e delle misure di riduzione previste nel presente documento.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE

La partecipazione alle uscite didattiche programmate dal singolo docente nell'ambito del proprio orario di lezione, o dal Consiglio di Classe, e la partecipazione ai viaggi d'istruzione programmati dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'Istituto, rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche. Esse comportano un'assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei Docenti relativamente all'organizzazione e alla vigilanza e da parte degli studenti relativamente al comportamento.

I genitori sono invitati a collaborare commentando con i propri figli le norme di comportamento indicate dall'Istituto.

La Scuola, nel promuovere i viaggi d'istruzione porta a conoscenza degli alunni e delle famiglie, insieme col programma analitico, un regolamento ("Regolamento per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione ad uso di Alunni e Famiglie", allegato al presente documento) e i Docenti accompagnatori richiamano l'attenzione su tutto quanto possa contribuire alla piena riuscita dell'attività.

E' fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia, come pure a quelle eventualmente stabilite dai docenti accompagnatori durante l'iniziativa stessa, al fine di tutelare i partecipanti.

Nei giorni precedenti l'iniziativa, gli studenti partecipanti alla visita d'istruzione con pernottamento saranno convocati ad un incontro con il DS o con un insegnante di riferimento, per la formazione relativa ai rischi legati al trasporto e alla permanenza nelle strutture alberghiere. In particolare l'incontro dovrà avere l'obiettivo di illustrare e commentare il Regolamento consegnato e il presente documento di valutazione del rischio, nonché per riflettere sulla necessità di conoscere le procedure di esodo e le vie di fuga quando si staziona in ambienti chiusi.

Gli alunni che, al momento della visita, stanno seguendo una terapia farmacologica devono avvisare preventivamente il docente accompagnatore e fare riferimento alla prescrizione medica (si veda anche il protocollo di somministrazione farmaci, allegato al DVR). Al di fuori dei casi autorizzati con prescrizione medica, bisogna evitare, durante il viaggio d'istruzione, l'assunzione di farmaci in automedicazione.

Per quanto concerne eventuali intolleranze o allergie alimentari dovrà essere cura dei tutori dell'alunno avvisare i docenti accompagnatori, possibilmente in forma scritta, con tutte le indicazioni necessarie per ottenere un servizio di ristorazione adeguato alle necessità. Tali informazioni dovranno essere date, al più tardi, all'atto di adesione al viaggio di istruzione, affinché possano essere comunicate in tempo alla struttura ricettiva.

Medesima attenzione per allergie e intolleranze alimentari dovrà essere seguita anche dagli stessi docenti accompagnatori, informando, direttamente o tramite la Segreteria, la struttura ricettiva sulle necessità del caso.

COMPORAMENTO CHE GLI ALUNNI DEVONO TENERE SUI MEZZI DI TRASPORTO

Depositare i bagagli in maniera ordinata e, allo stesso modo, prendere posto sul pullman o altro mezzo di trasporto. In poltrona si possono portare solo gli effetti personali indispensabili durante il viaggio. Non è consentito il consumo di cibo durante il viaggio.

Per tutta la durata del viaggio ognuno dovrà sedere al proprio posto e non sarà consentito stazionare nel corridoio centrale per ovvi motivi di sicurezza e per la possibilità di onerose sanzioni da parte degli organi di pubblica sicurezza.

Nel pullman o altro mezzo di trasporto non gridare e non ascoltare musica ad alto volume, per evitare distrazioni all'autista che è alla guida.

Mantenere nei confronti dell'autista un comportamento corretto e rispettoso.

Ogni studente è responsabile di mantenere in ordine e pulito il proprio posto sul bus e gli spazi attigui: cartacce e altri rifiuti dovranno essere gettati negli appositi cestini o nei cestini delle aree di servizio in occasione delle soste. Eventuali danni ai mezzi di trasporto causati da comportamenti dolosi degli studenti saranno a carico delle famiglie.

COMPORAMENTO CHE GLI ALUNNI DEVONO TENERE DURANTE IL SOGGIORNO E/O LA VISITA

Osservare l'ordine e la disciplina in ogni ambiente (Ristoranti, Musei, etc..).

Procedere in gruppo ordinato e compatto, osservando le disposizioni impartite dagli accompagnatori, senza allontanarsi dal gruppo stesso.

Prestare attenzione alle spiegazioni delle "guide".

Mantenere nei confronti delle guide un comportamento corretto e rispettoso.

Evitare in ogni luogo e situazione comportamenti chiassosi e ineducati.

COMPORAMENTO CHE GLI ALUNNI DEVONO TENERE PER STRADA

Osservare scrupolosamente le norme del codice della strada.

Evitare assembramenti lungo i marciapiedi che possono recare intralcio alla normale circolazione dei pedoni.

Non impegnare la sede stradale se non in condizioni di piena sicurezza.

Evitare la sosta in corrispondenza di luoghi particolarmente pericolosi sotto il profilo della circolazione stradale (prossimità di curve, luoghi dove i veicoli si muovono a velocità sostenuta, presenza di binari, etc..).

Nelle aree di servizio sull'autostrada (all'aperto e nei locali), mantenere la compattezza del gruppo, mantenere la vigilanza, richiedere la massima attenzione negli attraversamenti, non sostare a piedi nei pressi delle pompe di carburante; richiamare l'attenzione sulla necessità di tutelarsi da borseggiatori o malintenzionati.

I Docenti accompagnatori dovranno sempre guidare a vista il gruppo degli alunni, mantenendo vigilanza stretta e costante al fine di:

- evitare che gli alunni possano allontanarsi autonomamente;
- evitare che gli alunni possano smarrirsi;
- mantenere costante il controllo sui comportamenti degli alunni;
- guidare il gruppo degli alunni in caso di situazioni di emergenza da affrontare.

COMPORAMENTO CHE GLI ALUNNI DEVONO TENERE DURANTE IL SOGGIORNO NELLE STRUTTURE RICETTIVE

In albergo o altra struttura ricettiva, prestare attenzione alla segnaletica relativa alle vie di fuga e alle indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di evacuazione.

Gli studenti, quando entrano nella camera assegnata, devono segnalare eventuali anomalie degli arredi o degli impianti termici/elettrici. Prestare particolare attenzione alle prese elettriche (devono essere in buono stato e senza conduttori a vista), e in generale agli elementi dell'impianto

elettrico. Questa attenzione deve essere massima quando si usano gli asciugacapelli o altri dispositivi elettrici in ambiente umido come i bagni.

In albergo rispettare l'assegnazione delle camere e, al termine delle attività comuni, osservare l'orario del riposo notturno, evitando schiamazzi e comportamenti indisciplinati.

Non allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e comunque senza il permesso dell'insegnante.

Non arrecare danni; i responsabili saranno chiamati al risarcimento o alla riparazione del danno.

Non turbare la quiete degli altri ospiti dell'albergo. Rispettare gli orari per il proprio e l'altrui riposo. Mantenere nei confronti del personale degli alberghi un comportamento corretto e rispettoso.

I docenti accompagnatori sono tenuti a far rispettare le norme di comportamento indicate: il rispetto delle presenti norme si configura come complesso di azioni di natura preventiva atte a evitare che una intrinseca situazione di pericolo possa trasformarsi in una situazione di rischio per la salute e l'incolumità degli studenti e dei docenti accompagnatori.

OBBLIGHI DI VIGILANZA PREVENTIVA PER I DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Stanti le indicazioni di giurisprudenza che individuano nei docenti accompagnatori alcuni obblighi di vigilanza preventiva al fine di verificare l'idoneità delle strutture ricettive, dei mezzi di trasporto e delle altre strutture visitate o utilizzate durante i viaggi di istruzione, si elencano alcune azioni di verifica che i docenti accompagnatori dovranno obbligatoriamente compiere PRIMA dell'occupazione e uso di spazi, attrezzature, veicoli da parte degli alunni.

➔ *Saranno qui genericamente definiti "soggetti contattati": l'agenzia viaggi organizzante, i responsabili delle strutture ricettive, i responsabili delle ditte di trasporto e gli autisti dei mezzi usati, i referenti delle strutture visitate.*

1. Durante la fase di organizzazione del viaggio/uscita, verificare la sussistenza di pericoli e rischi a carico degli alunni e dei docenti accompagnatori, escludendo le attività e le azioni il cui rischio non sia opportunamente e facilmente eliminabile o riducibile attraverso l'assunzione di semplici misure di prevenzione. Preferire sempre le attività che presentino la minore pericolosità e comunque considerare sempre la tutela di salute e sicurezza come uno dei parametri fondamentali nella scelta delle attività, degli itinerari, delle destinazioni e delle strutture.
2. Durante la fase di organizzazione del viaggio/uscita, richiedere ai soggetti contattati le specifiche di sicurezza necessarie. A titolo esemplificativo:
 - a. Alla ditta di trasporto (pullman):
 - i. di essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente;
 - ii. di essere in regola con la normativa sulla sicurezza sul lavoro e di aver provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi;
 - iii. di essere autorizzati all'esercizio della professione (AEP) e iscritte al Registro Elettronico Nazionale (REN) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
 - iv. di avvalersi di conducenti in possesso dei prescritti titoli abilitativi e di mezzi idonei;
 - v. che il mezzo sia regolarmente dotato dello strumento di controllo dei tempi di guida e di riposo del conducente (cronotachigrafo o tachigrafo digitale);
 - vi. che il mezzo sia coperto da polizza assicurativa RCA;
 - vii. che il personale addetto alla guida sia titolare di rapporto di lavoro dipendente ovvero che sia titolare, socio o collaboratore dell'impresa stessa, in regola con i versamenti contributivi obbligatori INPS e INAIL.
 - b. Ai responsabili delle strutture ricettive:

- i. di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per le strutture ricettive;
 - ii. di essere in possesso dei requisiti previsti in materia di prevenzione incendi ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 9 aprile 1994;
 - iii. di essere in possesso delle certificazioni di agibilità e idoneità statica relativamente alla struttura;
 - iv. di essere in possesso dei requisiti igienico-sanitari relativi alla struttura, previsti dalla normativa vigente;
 - v. nei casi di somministrazione di cibi e bevande, di aver prodotto la richiesta notifica sanitaria relativa alla sicurezza alimentare e di rispettare le specifiche normative in merito;
 - vi. di fornire tutte le informazioni utili per mettere a conoscenza di eventuali rischi diretti o indiretti legati alla struttura; ad esempio: presenza di cantieri o lavori nella struttura o nelle immediate vicinanze, presenza di sorgenti di inquinamento ambientale nelle vicinanze (grandi antenne di telecomunicazioni, impianti industriali ad elevato impatto, discariche di rifiuti tossici, presenza di amianto, etc...), presenza di particolari rischi legati al traffico veicolare nelle immediate vicinanze, presenza di altri punti di rischio nelle immediate vicinanze;
 - vii. la disponibilità a fornire un riferimento (nominativo e con numero di telefono) di persona da contattare in caso di emergenza durante il soggiorno.
- C. Ai responsabili delle strutture visitate:
- i. di essere in possesso dei requisiti previsti in materia di prevenzione incendi ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 9 aprile 1994;
 - ii. di essere in possesso delle certificazioni di agibilità e idoneità statica relativamente alla struttura;
 - iii. di essere in possesso dei requisiti igienico-sanitari relativi alla struttura, previsti dalla normativa vigente;
 - iv. di essere in possesso delle autorizzazioni richieste per l'attività svolta;
 - v. in caso di realizzazione di attività interattive che prevedano il coinvolgimento degli studenti (laboratori, sport, gioco, etc...), di fornire il riferimento di una persona che guidi le attività e che fornirà tutte le indicazioni di sicurezza necessarie per la corretta conoscenza e gestione dei rischi;
 - vi. in caso di realizzazione di attività comportanti un certo rischio (sport impegnativi, escursioni impegnative, uso di attrezzature o sostanze pericolose, etc...), di indicare la/e persona/e che condurrà l'attività, fornendo le certificazioni che documentino la competenza della stessa per svolgere quel compito;
 - vii. in caso di realizzazione di attività comportanti un certo rischio (sport impegnativi, escursioni impegnative, uso di attrezzature o sostanze pericolose, etc...), di garantire che gli alunni partecipanti saranno adeguatamente informati/formati sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, nonché sulle procedure di emergenza disposte.
3. Durante la fase di organizzazione del viaggio procurare tutti i riferimenti e numeri di telefono che potranno essere necessari durante il soggiorno, compresi quelli di pubblica utilità e delle emergenze, in particolare quando il viaggio è all'estero. Questi riferimenti dovranno essere sempre portati con sé da tutti i docenti accompagnatori durante l'intera durata del viaggio.

4. In occasione dei viaggi e degli spostamenti:
- a. prevedere il ritrovo in un luogo sicuro, facilmente raggiungibile e dove le operazioni da svolgere (raggruppamento/appello, caricamento bagagli, accesso al mezzo di trasporto, etc...) possano essere fatte in condizioni di piena sicurezza;
 - b. in caso di raccolta di alunni lungo il tragitto per ragioni di comodità – oltre ad aver conseguito preventivamente l'autorizzazione da parte delle famiglie -, il luogo prescelto dovrà avere le medesime caratteristiche di sicurezza del luogo di ritrovo descritto al punto precedente;
 - c. verificare che tutti gli alunni abbiano un posto a sedere sul mezzo di trasporto (fatta eccezione per l'uso di mezzi urbani sui quali sia previsto il viaggio in piedi) e un luogo dove posizionare in sicurezza l'eventuale bagaglio;
 - d. in caso di viaggio in pullman, prima della partenza, prendere contatto con l'autista per fornire eventuali indicazioni e ricevere eventuali informazioni sul piano del viaggio (soste, fermate, tempi, etc...);
 - e. in caso di viaggio in pullman, prima della partenza, ispezionare visivamente il mezzo all'esterno e all'interno per cogliere eventuali situazioni di evidente pericolo (stato generale del mezzo, condizioni degli pneumatici, dei cristalli, stato di pulizia all'interno, presenza di condizioni di possibile rischio, etc...). In caso vengano ravvisate irregolarità, ci si dovrà rivolgere al responsabile della ditta di trasporto, segnalando la problematica riscontrata e chiedendone la risoluzione;
 - f. IN CASO SI RAVVISINO CONDIZIONI DI SICUREZZA CARENTI, IL VIAGGIO DOVRA' ESSERE ANNULLATO O SOSPESO fino al ripristino delle piene condizioni di sicurezza;
 - g. in caso di viaggio in pullman, prima della partenza verificare la presenza delle cinture di sicurezza ai sedili: in caso di presenza delle cinture si dovrà segnalare agli alunni l'obbligo di allacciarle per tutta la durata del viaggio e si dovrà vigilare sul rispetto di questa disposizione;
 - h. durante i viaggi in pullman, verificare il rispetto da parte dell'autista delle norme di circolazione e in particolare: limiti di velocità, divieto di uso del telefono/smartphone, divieto di assunzione di alcolici. Verificare anche che il comportamento alla guida sia consono a garantire la sicurezza del mezzo, che non si verifichino distrazioni, colpi di sonno, etc... In caso di comportamenti non in linea con le condizioni di sicurezza descritte, il docente accompagnatore dovrà esigere dall'autista il rispetto delle norme e/o il rientro in condizioni di piena efficienza, anche attraverso l'effettuazione di pause supplementari (ad esempio, quando si colgano segni di colpi di sonno);
 - i. in caso di viaggio in pullman, all'arrivo a destinazione, scendere dal mezzo prima degli alunni, verificare rapidamente che il luogo abbia le condizioni di sicurezza necessarie e quindi consentire la discesa degli alunni. Prestare attenzione alla circolazione dei veicoli durante tutte le fasi di uscita dal mezzo, recupero dei bagagli, spostamento verso la meta;
 - j. in caso di viaggio in treno/aereo, alla partenza ed all'arrivo, mantenere compatto il gruppo di alunni, ricordare la necessità di porre attenzione ai propri effetti personali ed al bagaglio, spostarsi in gruppo prestando attenzione alla circolazione di eventuali mezzi di lavoro (carrelli o altro) in stazione/aeroporto. All'esterno, usare le opportune cautele nei confronti del traffico, attraversare la strada solo su strisce pedonali, rispettare il codice della strada;
 - k. in caso di viaggio in treno/aereo, mantenere la vigilanza sugli alunni e verificare che rispettino le indicazioni date dal personale, nonché quelle previste dai regolamenti di viaggio;

5. Durante la visita a strutture di qualsiasi natura (musei, monumenti, locali pubblici, etc...):
 - a. prendere visione delle piantine e delle indicazioni riguardanti il piano di emergenza ed evacuazione e trasmetterle agli alunni, verificare che abbiano ascoltato e capito. Invitare gli alunni stessi in prima persona a prenderne visione;
 - b. in caso di attività guidata da personale della struttura o terzo, richiedere che l'attività stessa inizi con le indicazioni di sicurezza necessarie alla salvaguardia di alunni e docenti accompagnatori in tutte le fasi dell'attività;
 - c. in caso di attività guidata da personale della struttura o terzo, esporre le eventuali situazioni particolari riguardanti gli alunni che possono determinare un aumento del rischio o che possano richiedere una particolare attenzione da parte del conduttore;
 - d. mantenere la vigilanza sugli alunni, anche nel caso di attività guidata da altri;
6. All'arrivo presso le strutture ricettive:
 - a. prendere visione delle piantine e delle indicazioni riguardanti il piano di emergenza ed evacuazione e trasmetterle agli alunni, verificare che abbiano ascoltato e capito. Sollecitare gli alunni inoltre a prendere visione delle indicazioni che troveranno nelle camere o negli spazi comuni;
 - b. verificare la presenza nelle camere delle indicazioni di emergenza;
 - c. verificare la praticabilità delle vie di fuga indicate dal piano di emergenza;
 - d. verificare a vista la sicurezza delle camere e degli spazi affidati ad alunni e docenti accompagnatori, con particolare attenzione a: stabilità degli arredi, integrità degli elementi dell'impianto elettrico, presenza di rischi infortunistici per inciampo o colpi, presenza di oggetti o superfici taglienti o ustionanti, presenza di rischi di schiacciamento o pizzicamento, integrità delle vetrate (di serramenti e arredi), presenza di rischi dovuti a gas, fiamme, combustibili (stufe, condutture, apparecchi, etc...), idonea protezione offerta dai parapetti delle finestre e/o dei balconi, integrità dei serramenti e degli elementi dei balconi per scongiurare rischi di caduta;
 - e. richiedere il contatto di una persona di riferimento in caso di emergenza (situazione che dovrebbe essere già stata prevista in fase di organizzazione del viaggio, vedi punto 2.b.vii)
7. Durante il soggiorno presso le strutture ricettive:
 - a. reiterare periodicamente i controlli effettuati all'atto dell'arrivo;
 - b. verificare che la gestione delle camere da parte degli alunni non determini l'insorgenza di rischi;
 - c. mantenere la vigilanza sugli alunni, non consentire che lascino la struttura ricettiva autonomamente, mantenere il controllo sui loro spostamenti all'interno della struttura.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZE

Al fine di poter affrontare le emergenze in modo efficace, in tutte le strutture all'interno delle quali avvengono le visite e le attività, così come nelle strutture ricettive (in relazione al consumo dei pasti o all'alloggio), sarà cura dei docenti accompagnatori prendere visione del piano di emergenza e di fuga, eventualmente chiedendo spiegazioni al personale addetto.

I docenti accompagnatori dovranno acquisire tutte le informazioni necessarie per poter eventualmente affrontare le situazioni di emergenza (nominativi degli addetti alla sicurezza - primo soccorso - antincendio, numeri di telefono di riferimento, caratteristiche particolari delle strutture, etc...).

Quindi sarà cura dei docenti accompagnatori fornire tutte le istruzioni dettagliate agli studenti, dando le disposizioni utili per affrontare un'emergenza in modo ordinato, consapevole ed efficace a garantire le maggiori probabilità di salvezza a ciascun membro della comitiva.

Particolare attenzione dovrà essere posta a questo aspetto in caso la visita avvenga all'estero e possano presentarsi problemi di comprensione della lingua.

In tutti i casi di viaggi all'esterno dovrà sempre essere presente almeno un docente accompagnatore con padronanza della lingua del paese visitato, oppure con padronanza di una lingua veicolare che si sia accertato sia correntemente parlata e capita dal personale delle strutture visitate o presso cui si alloggia.

Per quanto concerne le emergenze che possono verificarsi all'aperto o al di fuori di strutture organizzate, i docenti accompagnatori dovranno cercare di mantenere il gruppo di alunni compatto e sotto stretta sorveglianza, cercando di mettersi in contatto con personale delle forze dell'ordine o preposto alla sicurezza per ottenere informazioni su come raggiungere un luogo sicuro.

Le indicazioni date da addetti alla sicurezza o delle forze dell'ordine dovranno sempre essere seguite in maniera scrupolosa.

Le emergenze legate a malori o infortuni dovranno essere affrontate cercando di mantenere attiva la sorveglianza sugli alunni, suddividendo tra docenti accompagnatori i compiti tra chi manterrà attiva la vigilanza e chi si occuperà di chiamare i soccorsi.

In caso di malore adottare il principio di precauzione e – a meno di situazione evidentemente di lieve entità e priva di complicanze – chiamare il numero di soccorso (112 o 118 in Italia; informarsi preventivamente sui numeri di soccorso in caso di viaggio all'estero) in modo da sottoporre la persona vittima del malore o infortuni agli accertamenti necessari.

In caso si rendesse necessario il trasporto in ambulanza e l'accesso ad una struttura ospedaliera, un docente accompagnatore seguirà la persona infortunata e presterà l'assistenza possibile, informando la famiglia dell'accaduto.

Qualora il malore o l'infortunio riguardasse uno dei docenti accompagnatori e il totale dei docenti accompagnatori fosse di due, quello rimasto si occuperà di chiamare i soccorsi, affiderà il/la collega vittima del malore o infortunio ai sanitari e darà priorità al mantenimento della vigilanza nei confronti degli alunni.

Per una ragione legata alla possibilità di infortunio/malore a carico del docente accompagnatore, i viaggi e le uscite didattiche dovranno prevedere sempre la presenza di almeno due docenti accompagnatori o, in caso di impossibilità, il docente accompagnatore dovrà essere affiancato da almeno un adulto che assumerà su di sé le responsabilità legate alla vigilanza e alla tutela della sicurezza degli alunni, come un docente.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le disposizioni presenti in questo documento devono essere portate a conoscenza e condivise con tutto il personale (in particolare il personale docente e quello di segreteria che supporta l'organizzazione delle uscite didattiche), gli alunni e le famiglie coinvolte, all'interno di idonei e adeguati (per numero e qualità) momenti di informazione e formazione, nonché attraverso la distribuzione di dispense informative.

REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE AD USO DI ALUNNI E FAMIGLIE

La partecipazione alle uscite didattiche programmate dal singolo docente nell'ambito del proprio orario di lezione, o dal Consiglio di Classe, e la partecipazione ai viaggi d'istruzione programmati dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'Istituto, rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche. Esse comportano un'assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei Docenti relativamente all'organizzazione e alla vigilanza e da parte degli studenti relativamente al comportamento.

I genitori sono invitati a collaborare commentando con i propri figli le norme di comportamento indicate dall'Istituto.

La Scuola, nel promuovere i viaggi d'istruzione porta a conoscenza degli alunni e delle famiglie, insieme col programma analitico, il presente Regolamento e i Docenti accompagnatori richiamano l'attenzione su tutto quanto possa contribuire alla piena riuscita dell'attività.

Essendo il viaggio a tutti gli effetti da intendersi come ATTIVITÀ DIDATTICA, il comportamento tenuto in viaggio concorrerà alla valutazione finale. Eventuali trasgressioni alle regole di comportamento saranno sanzionate al rientro a scuola. La responsabilità che ci assumiamo è notevole: si chiede quindi che tutti gli alunni si attengano a quanto richiesto e collaborino al buon esito dell'attività.

E' fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia, come pure a quelle eventualmente stabilite dai docenti accompagnatori durante l'iniziativa stessa, al fine di tutelare i partecipanti.

Nei giorni precedenti l'iniziativa, gli studenti partecipanti alla visita d'istruzione con pernottamento saranno convocati ad un incontro con il DS o con un insegnante di riferimento, per la formazione relativa ai rischi legati al trasporto e alla permanenza nelle strutture alberghiere (attività di prevenzione e riduzione del rischio, D. Lgs. 81/2008). In particolare l'incontro serve per illustrare e commentare il presente documento, per prendere visione della segnaletica che gli allievi troveranno negli ambienti oggetto della visita (musei, ristoranti, alberghi) e per riflettere sulla necessità di conoscere i comportamenti da tenere in emergenza nonché le vie di fuga quando si staziona in ambienti chiusi.

Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.

Il comportamento tenuto dallo studente durante l'iniziativa verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Lo stesso Consiglio di Classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti, in caso di note disciplinari e/o sospensioni e di scarso rendimento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno alle uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Si deve prestare particolare attenzione all'uso di cellulari, smartphone e tablet relativamente a filmati e foto. Le immagini dell'uscita didattica che ritraggono i compagni possono essere raccolte solo a fini personali, se vengono condivise nella rete si viola la privacy delle persone riprese. Attenzione a postare su Facebook, Instagram, Twitter, WhatsApp e qualsiasi altra piattaforma social foto e video: per farlo "è necessario ottenere il consenso delle persone presenti" (per gli alunni minorenni il consenso deve essere dato dai genitori), secondo quanto stabilito dal Garante per la privacy.

Gli alunni che, al momento della visita, stanno seguendo una terapia farmacologica devono prestare attenzione a non dimenticare i farmaci necessari: occorre avvisare preventivamente il docente accompagnatore e fare riferimento alla prescrizione medica (si veda anche il protocollo di somministrazione farmaci, allegato al DVR). Al di fuori dei casi autorizzati con prescrizione medica, bisogna evitare, durante il viaggio d'istruzione, l'assunzione di farmaci in automedicazione.

Per quanto concerne eventuali intolleranze o allergie alimentari dovrà essere cura dei tutori dell'alunno avvisare i docenti accompagnatori, possibilmente in forma scritta, con tutte le indicazioni necessarie per ottenere un servizio di ristorazione adeguato alle necessità. Tali informazioni dovranno essere date, al più tardi, all'atto di adesione al viaggio di istruzione, affinché possano essere comunicate in tempo alla struttura ricettiva.

COMPORAMENTO DA TENERE SUI MEZZI DI TRASPORTO

Depositare i bagagli in maniera ordinata e, allo stesso modo, prendere posto sul pullman o altro mezzo di trasporto. In poltrona si possono portare solo gli effetti personali indispensabili durante il viaggio. Non è consentito il consumo di cibo durante il viaggio.

Per tutta la durata del viaggio ognuno dovrà sedere al proprio posto e non sarà consentito stazionare nel corridoio centrale per ovvi motivi di sicurezza e per la possibilità di onerose sanzioni da parte degli organi di pubblica sicurezza.

Nel pullman o altro mezzo di trasporto non gridare e non ascoltare musica ad alto volume, per evitare distrazioni all'autista che è alla guida.

Mantenere nei confronti dell'autista un comportamento corretto e rispettoso.

Ogni studente è responsabile di mantenere in ordine e pulito il proprio posto sul bus e gli spazi attigui: cartacce e altri rifiuti dovranno essere gettati negli appositi cestini o nei cestini delle aree di servizio in occasione delle soste. Eventuali danni ai mezzi di trasporto causati da comportamenti dolosi degli studenti saranno a carico delle famiglie.

COMPORAMENTO DA TENERE DURANTE IL SOGGIORNO E/O LA VISITA

Osservare l'ordine e la disciplina in ogni ambiente (Ristoranti, Musei, etc..).

Procedere in gruppo ordinato e compatto, osservando le disposizioni impartite dagli accompagnatori, senza allontanarsi dal gruppo stesso.

Prestare attenzione alle spiegazioni delle guide e mantenere nei loro confronti un comportamento corretto e rispettoso. Evitare in ogni luogo e situazione comportamenti chiassosi e ineducati.

COMPORAMENTO DA TENERE PER STRADA

Osservare scrupolosamente le norme del codice della strada e le indicazioni che verranno date dai docenti accompagnatori.

Evitare assembramenti lungo i marciapiedi che possono recare intralcio alla normale circolazione dei pedoni.

Non impegnare la sede stradale se non in condizioni di piena sicurezza.

Evitare la sosta in corrispondenza di luoghi particolarmente pericolosi a causa della circolazione stradale (prossimità di curve, luoghi dove i veicoli si muovono a velocità sostenuta, presenza di binari, etc..).

Nelle aree di servizio sull'autostrada (all'aperto e nei locali), mantenersi in gruppo con la propria classe, secondo le disposizioni dei docenti accompagnatori, prestare la massima attenzione negli attraversamenti, non sostare a piedi nei pressi delle pompe di carburante; prestare attenzione ai propri effetti personali, tutelandosi da borseggiatori o malintenzionati.

COMPORAMENTO DA TENERE DURANTE IL SOGGIORNO NELLE STRUTTURE RICETTIVE

In albergo o altra struttura ricettiva, prestare attenzione alla segnaletica relativa alle vie di fuga e alle indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di evacuazione.

Gli studenti, quando entrano nella camera assegnata, devono segnalare eventuali anomalie degli arredi o degli impianti termici/elettrici. Prestare particolare attenzione alle prese elettriche (devono essere in buono stato e senza conduttori a vista), e in generale agli elementi dell'impianto elettrico. Questa attenzione deve essere massima quando si usano asciugacapelli o altri dispositivi elettrici in ambiente umido come i bagni.

In albergo rispettare l'assegnazione delle camere e, al termine delle attività comuni, osservare l'orario del riposo notturno, evitando schiamazzi e comportamenti indisciplinati.

Non allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e comunque senza il permesso dell'insegnante.

Non arrecare danni; nel caso in cui essi dovessero verificarsi, i responsabili dovranno provvedere al ripristino o al pagamento. I genitori si impegnano così a risarcire gli eventuali danni causati dal loro figlio.

Non turbare la quiete degli altri ospiti dell'albergo. Rispettare gli orari per il proprio e l'altrui riposo.

Mantenere nei confronti del personale degli alberghi un comportamento corretto e rispettoso.

I docenti accompagnatori sono tenuti a far rispettare le norme di comportamento indicate: il rispetto delle presenti norme si configura come complesso di azioni di natura preventiva atte a evitare che una intrinseca situazione di pericolo possa trasformarsi in una situazione di rischio per la salute e l'incolumità degli studenti e dei docenti accompagnatori.

Il Dirigente Scolastico